



Università degli Studi di Messina
Consiglio di Amministrazione
Seduta del 5 agosto 2020

**IX - LINEE PROGRAMMATICHE PER LA RIPRESA DELLA ATTIVITA' DIDATTICA A.A. 2020/2021:
 SUPERARE L'EMERGENZA.**

L'anno 2020, il giorno 5 del mese di agosto, alle ore 14:55 e seguenti, presso la sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.

| Incarico | Nome | Presenza | Entrata | Uscita |
|---------------------------------|----------------------------|----------|---------|--------|
| Rettore | Prof. Cuzzocrea Salvatore | P | | |
| Prorettore Vicario | Prof. Moschella Giovanni | P | | |
| Direttore Generale | Avv. Bonanno Francesco | P | | |
| Membro interno PO | Prof. Dionigi Gianlorenzo | P | | |
| Membro interno PA | Prof. Campagna Lorenzo | P | | |
| Membro interno RC | Dott. Costa Dino | P | | |
| Membro interno PTA | Dott. Fallico Maurizio | P | | |
| Membro esterno | Dott. Bommarito Sergio | A | | |
| Membro esterno | Dott. Ministeri Giuseppe | P | | |
| Rappresentante studenti | Sig. Masano Daniele | A | | |
| Rappresentante studenti | Sig. Marchiafava Salvatore | A | | |

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

| | | | Presenza | Entrata | Uscita |
|----|-------------------------------|------------|----------|---------|--------|
| 1. | Avv. Santoro Massimo | Presidente | A | | |
| 2. | Dott.ssa Mazzaglia Mariangela | Componente | A | | |
| 3. | Dott.ssa Dinaro Letteria | Componente | A | | |

Presiede il Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione l'argomento relativo al punto dell'ordine del giorno.

Il Rettore, preliminarmente - riferendo che è orientamento del MUR la riapertura delle attività in presenza delle università a partire dal mese di settembre p.v. - fa presente che il Prof. Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca, ha inviato le linee programmatiche per la ripresa dell'attività didattica degli Atenei per l'anno A.A. 2020/2021, che oggi si portano all'attenzione del Senato Accademico perché ne prenda atto.

Il Rettore evidenzia che - constatata l'opportunità di riportare gli studenti nelle aule - si dovrà coniugare la frequenza con le disposizioni di sicurezza legate ad una situazione sanitaria che ha bisogno di grande attenzione; per tale motivo a settembre le lezioni si svolgeranno in presenza, attuando piani dettagliati, ma prevedendo, anche l'erogazione dell'offerta didattica a distanza laddove sia necessario.

Nel documento sopra citato, il Prof. Manfredi - in vista della completa ripresa delle ordinarie attività didattiche e di ricerca in presenza relative al primo semestre del prossimo anno accademico (la c.d. fase 3 della programmazione già precedentemente condivisa con i Rettori delle Università italiane) - specifica che si è svolto un confronto con il Comitato tecnico scientifico di supporto al Capo del Dipartimento della protezione civile per l'emergenza Covid-19, in merito alla individuazione delle misure più idonee a garantire la sicurezza degli studenti, del personale docente e del personale tecnico amministrativo.

Il Rettore specifica, quindi, che la CRUI (come specificato, anche nella nota del Prof. Manfredi), recentemente ha predisposto un documento (All. 1) in cui fissa le modalità di svolgimento delle attività didattiche delle Università, per il primo semestre dell'a.a. 2020/21 e che prevede le principali misure per l'erogazione della didattica nelle aule universitarie in condizioni di sicurezza. Il Comitato Tecnico di cui sopra, con parere del 3.07.2020, ha approvato la proposta della CRUI, rivolgendo, però, alcune raccomandazioni (All.2).

In sostanza - prosegue il Rettore - le azioni suggerite dalla CRUI si basano sullo scenario plausibile per il primo semestre del prossimo anno accademico, presupponendo il protrarsi della pandemia a livello globale e nuovi episodi di contagio a livello locale in autunno-inverno.

Il Rettore specifica che è stato stabilito che, ove possibile, la didattica verrà erogata contemporaneamente sia in presenza sia online, delineando una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza; viene data, così, la possibilità di seguire le lezioni online a quegli studenti che, per vari motivi, non possono garantire la presenza in loco (ad esempio gli studenti internazionali, gli studenti extraregionali, e gli studenti con particolari patologie per i quali si sconsiglia la ripresa delle attività in presenza).

La modalità online - prosegue il Rettore - permetterà inoltre di ridurre la numerosità degli studenti presenti nelle aule in modo da salvaguardare il distanziamento di sicurezza imposto dalle norme sanitarie. Gli studenti potranno seguire i corsi interamente online o in presenza, e nel caso di classi numerose in modalità mista, si potranno organizzare sistemi di turnazione. Le Università si stanno organizzando al fine di garantire in presenza tutte le attività

laboratoriali, le esercitazioni e le attività esperienziali, parte integrante e imprescindibile di una formazione di qualità, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

In questi mesi le Università, compreso l'Ateneo di Messina, stanno investendo risorse per l'adeguamento di tutte le strutture tecnologiche delle aule al fine di permettere una didattica online di qualità.

Il Rettore specifica, poi, che al fine di utilizzare con efficacia sufficiente le aule universitarie è previsto l'uso obbligatorio delle mascherine per tutto il tempo di permanenza nelle strutture didattiche; nelle aule con posizionamento libero delle sedute degli studenti, le postazioni devono essere collocate alla distanza minima di 1 metro, mentre in quelle con postazioni fisse è opportuno identificare le postazioni utilizzabili prevedendo una distanza media tra le stesse non inferiore a 1 metro e/o riducendo la capienza finale dell'aula di almeno il 50%.

Per quanto riguarda gli spazi comuni, si è ravvisata la necessità di programmare flussi ordinati di studenti, attraverso la predisposizione di vie di ingresso ed uscita definite ed indicate attraverso esplicita cartellonistica, di definire capienza e modalità di utilizzo di aree e servizi comuni e, qualora necessario, di predisporre orari di inizio delle lezioni non simultanei per permettere flussi di studenti sfalsati temporalmente.

Nella nota del Prof. Manfredi è specificato che la Crui ha quindi predisposto un altro documento (all.3), con il quale ha presentato una ulteriore proposta per la riorganizzazione del layout delle aule didattiche, che prevede l'occupazione di postazioni alternate "a scacchiera", nel rispetto del distanziamento minimo di 1 metro, con un margine della misura di +/- 10%, in considerazione delle caratteristiche antropometriche degli studenti; impostazione accolta dal Comitato tecnico scientifico di supporto al Capo del Dipartimento della protezione civile per l'emergenza Covid-19, con parere del 24 luglio u.s. (all. 4),

Nel documento trasmesso dal Prof. Manfredi – prosegue il Rettore - per quanto concerne il personale, con circolare del Ministro della pubblica amministrazione n. 3 del 24 luglio u.s. (all. 5), sono state fornite indicazioni per il rientro in sicurezza dei dipendenti pubblici, ponendo l'accento sugli elementi di maggior rilievo della norma, quali la presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti; la disposizione in esame consente quindi alle amministrazioni di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito a queste ultime.

In ogni caso, prosegue il Rettore, il Ministero della Funzione Pubblica ha previsto la modalità di smartworking al 50% per i dipendenti della pubblica amministrazione che svolgono attività eseguibili da remoto (nel calcolo viene data priorità agli individui in condizioni di fragilità); di questa direttiva sono state informate anche le organizzazioni sindacali che hanno condiviso, quindi, questa linea programmatica.

Le Università e le Istituzioni AFAM definiranno le modalità per garantire al meglio la piena ripresa di tutte le attività coinvolgendo, nell'ambito delle ordinarie relazioni, le Organizzazioni sindacali per l'ambito di competenza.

Il Prof. Manfredi, quindi, in conclusione, prosegue il Rettore, ha invitato gli Atenei ad individuare le modalità migliori per coniugare lo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica, garantendo tutti i servizi agli studenti, con la sicurezza delle persone, nel rispetto delle disposizioni dei protocolli approvati.

Il Rettore, in considerazione di quanto sopra specificato, riferisce di aver incontrato i Direttori dei Dipartimenti per chiarire l'indirizzo dato dal Governo sulla ripartenza in presenza sia dell'attività accademica che di quella amministrativa.

Manifestando l'importanza che l'Università torni ad erogare i propri servizi in presenza, il Rettore tiene, comunque, a precisare – contrariamente a quanto contestato da alcuni – che la Scuola e l'Università sono state tra le poche istituzioni pubbliche che sono riuscite, durante il lockdown, a far andare avanti la macchina amministrativa, premettendo agli studenti di completare il proprio percorso formativo.

Il Rettore, ancora, in merito all'utilizzo delle aule per lo svolgimento delle attività in presenza, fa presente che si sta facendo una ricognizione in merito ai locali idonei; i Direttori dei Dipartimenti potranno richiedere la disponibilità di aule basandosi sui numeri storici degli iscritti degli anni precedenti.

Il Rettore riferisce che il Dott. Nuccio, Dirigente del D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione, ha fatto un sopralluogo per individuare i locali adatti in cui organizzare lo svolgimento dei test di ingresso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia che si terranno il 3 settembre 2020.

Il Rettore specifica che, laddove non si riuscirà a garantirla per tutti studenti, la frequenza in presenza dovrà essere prioritaria, comunque, per i nuovi immatricolati e per gli studenti iscritti ai corsi di studio a numero chiuso e con obbligo di frequenza. Per gli studenti iscritti agli anni successivi è previsto lo svolgimento delle attività in modalità mista o a distanza.

In presenza di corsi di laurea con molti iscritti (ad esempio il CdL in Scienze Motorie) qualora anche solo la metà degli studenti scegliesse la modalità di frequenza in presenza, la lezione si potrebbe organizzare in due aule, in una delle quali il docente dovrà tenere la lezione anche in modalità telematica sia per gli studenti della seconda aula sia per gli studenti che seguono da casa.

Il Rettore, riferisce, che a breve sarà disponibile per gli studenti un'applicazione (app) per prenotare il posto in aula per seguire la lezione in presenza. Raggiunto il numero dei posti disponibili, gli studenti che non hanno potuto effettuare la prenotazione potranno, comunque, seguire la lezione in modalità telematica.

Come accaduto durante la fase del lockdown, il CIAM costituirà la classe sulla piattaforma TEAMS, con la sola differenza che durante la fase 3 gli studenti parteciperanno alle lezioni, come già specificato, sia in presenza che online.

Attraverso questa App e queste modalità di gestione, se gli studenti collaboreranno, a settembre si riuscirà ad organizzare ed a coordinare l'uso delle aule.

Il Rettore, ad esempio, evidenzia che, quasi sicuramente, in considerazione del numero elevato di iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed a causa della ristrutturazione in corso delle aule ricadenti all'interno del Policlinico, le lezioni del 1° anno si svolgeranno nei locali del Dipartimento di Ingegneria.

Il Rettore fa presente che in Senato Accademico è stato evidenziato che solitamente molti studenti iniziano a frequentare le lezioni anche senza aver formalizzato l'iscrizione o addirittura senza aver effettuato l'immatricolazione; situazione che rende difficile fare un pronostico reale dei numeri per individuare aule di giusta capienza.

Pertanto, ha suggerito due soluzioni, valide, però, solo per i corsi a numero aperto e in cui non è previsto l'obbligo di frequenza:

- 1) in considerazione dell'emergenza scaturita dal Covid-19 si potrebbe creare nel sistema una preiscrizione non vincolante a cui deve seguire il perfezionamento dell'iscrizione;
- 2) organizzare le aule, per i primi anni, partendo dall'assunto degli immatricolati dell'anno precedente.

Il Rettore, ritenendo più valida quest'ultima soluzione, specifica che entro domani il Dott. Mannino trasmetterà ai Direttori di Dipartimento l'elenco completo di tutti gli studenti iscritti al primo anno, basato sui dati storici dell'anno precedente; tiene a precisare che, in questa organizzazione, si deve ragionare in una ottica di Ateneo e non settoriale, perché tutte le aule saranno messe a disposizione di tutti i Dipartimenti.

E' necessario, inoltre, per garantire la didattica in modalità mista, attrezzare le aule con i dispositivi necessari quali ad esempio personal computer, video proiettori e schermi; a tal proposito verrà predisposta una nota con la quale si inviteranno gli uffici competenti a procedere all'acquisto di tali apparecchiature e ad adempiere alla posa in opera delle stesse entro il 25.09.2020.

Il Rettore, ancora, precisa di aver suggerito ai Direttori di Dipartimento la possibilità di registrare le lezioni così da renderle disponibili sulla pagina del Dipartimento alla fruizione degli studenti interessati.

Il Rettore - specificando che la didattica a distanza è uno strumento fondamentale, soprattutto per i master, i dottorati di ricerca ed i corsi di perfezionamento, così da evitare che gli studenti, soprattutto quelli lavoratori, migrino verso le università telematiche - assicura che si farà una riflessione in merito al mantenimento della modalità mista anche dopo la fase di emergenza.

In questo momento, come previsto dalla CRUI, la didattica in modalità mista è prevista solo per il primo semestre del nuovo anno accademico; in ogni caso, dal momento che la scheda SUA non prevede le attività in modalità mista, si dovrà interpellare il Ministero per capire come poterla introdurre; si potrebbe, magari, sostituire la modalità in e-learning con quella in modalità mista.

Il Rettore, quindi, riferisce che il CIAM ha realizzato una piattaforma, che a settembre andrà ad interfacciarsi con quella fornita dal CINECA, dove saranno inserite tutte le aule disponibili nell'Ateneo: sono previste due sessioni (ognuna delle quali è legata alle coordinate gps e che si interfacerà su APPSTUDENTI per ottenere la mappa dell'edificio da raggiungere) una relativa all'elenco degli edifici insistenti nei Poli ed una relativa alle aule, in cui queste vengono distinte per capienza teorica e per capienza numerica effettiva (in base alle regole di distanziamento) e delle quali, tra l'altro, sono indicate tutte le caratteristiche.

Detta App, che andrà a collegarsi con la UPOPLANNER del CINECA, permetterà allo studente di riservare il posto in aula, entro il giorno prima dello svolgimento della lezione, per seguire la lezione in presenza; una volta esauriti i posti lo studente dovrà collegarsi su TEAMS.

Il Rettore, infine afferma che il Ministero ha previsto lo svolgimento delle attività di laboratorio esclusivamente in presenza; anche il Ministero della Funzione Pubblica annovera quelle dei laboratori tra le attività imprescindibili, che richiedono la presenza di tutti gli operatori; i tecnici di laboratorio, quindi, devono garantire la loro presenza in loco. Si chiederà, comunque, la collaborazione dei ricercatori e dei cultori della materia per organizzare una turnazione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto di quanto relazionato dal Rettore e delle Linee Programmatiche per la ripresa dell'attività didattica per l'A.A. 2020/2021.